

VISTO DAL SIULP

A Marassi la polizia ha evitato il peggio

Sui disordini al Marassi, interviene il segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp **Paolo Macchi** (nella foto): «Ho sentito illustri esponenti travestiti da inquirenti mettere sulbanco degli imputati la Polizia ripetendo “ma dov’era?” “perché sta lì a guardare e non fa nulla?”. Si occupino di ciò che resta dello sport, lasciando alle forze dell’ordine i compiti che competono loro. Riconoscendo le capacità dimostrate anche da chi ha gestito l’ordine pubblico a Genova, ove la polizia, come ogni giorno, ha



dovuto fare da psicologo, negoziatore, da padre a chi non vuole “fare il bravo”», ammonisce. «In questo ruolo abbiamo visto il perfetto destreggiar-

si del vicario **Vincenzo Ciarambino**, apprezzato vicario nella nostra Varese. Le sue capacità hanno evitato il peggio,mediando eccellentemente tra le figure e gli interessi in gioco. Ma qualcuno immagina cosa avrebbe comportato arrestare o prelevare gli ultras dalle gradinate in quel momento di estrema euforia? Sarebbe accaduto uno scontro titanico che avrebbe portato a gravi conseguenze sull’ordine e la sicurezza pubblica e non avrebbe comunque consentito il prosieguo della gara».

Sarah Crespi